

rossa con 3 nappe, fiocchi, conchiglie sull'orlo bianco della sua bocca. La 5 due corpi pisciformi uguali giallastri con teste aquiline, e code rosse. La 6 è un'anfora rossa di collo giallo, con 3 globetti neri centrati di giallo, ed un quadrello bislungo tripartito in bianco, nero, e bianco attaccato nel corpo della medesima, la quale è collocata sopra coroglia o *iahuali*. La 7 piedestallo giallo con focolare, o bracciere quadrato al disopra, listato verticalmente di rosso, bianco, nero, e giallo, merlettato, e fiocchettato all'intorno, dentro al quale v'è un mezzo globo centrato ed orlato di bianco. La 8 è un fardo o figura ovale collocato orizzontalmente, e decussato da una linea nera, come da una legatura incrociata, la di cui testa dritta è rossa, la sinistra tricolorita di giallo, rosso e bianco. La 9 due bandiere rosse rottolate nelle proprie aste, fiocchettate sopra e sotto. La 10 è una lancia nera, orlata di bianco, segnata da 3 croci greche bianche, delle quali quella del mezzo è accoppiata in testa con falde volanti a uso di croce magna. La 11 è simile alla cifra descritta al n.º 1, ma rossa e con fiocco turchino al di dietro, e quattro fettucce in vece di lingua lanceolata, o ferro di lancia. La 12 è una cornucopia rossa, traversata di fascie bianche con tre nappe o conchiglie fra il fiocco bianco della sua bocca o recipiente. La 13 è un'arca o cassa di canne o *Pettacalli* con globetto giallo in mezzo, e 2 fettucce più sotto, che forse indicano la serratura. La 14 è un quadrangolo bislungo orlato di giallo, e di fondo tripartito in colori bianco, rosso, e bianco. La 15 è una rosa gialla centrata di turchino, e rosso fiocchettato di bianco. La 16 è un quadrangolo non dissimile dal 14. La 17 non è dissimile alla cifra 11, ma di colore giallo con fiocco rosso, e fettucce gialle invece di ferro di lancia. La 18 è un bariletto giallo, corico, cerchiato di rosso e bianco, con due bocche nere, e due fettucce pendenti al disotto.

162.—La figura che dà fuori questo rettile dal suo becco, s'indrizza verso una figura singolare, e contornata di molti emblemi che è verso l'angolo inferiore sinis-

tero alargado con orla blanca y circuillos en los ángulos; su fondo tiene tres colores: rojo, blanco y negro. La 4.^a es una bolsa roja con 3 borlas, copos y conchas en la orla blanca de su boca. La 5.^a dos cuerpos *pisciformes* iguales, amarillentos, con cabezas de águila y colas rojas. La 6.^a es una ánfora roja de cuello amarillo con tres circuillos negros cuyo centro es amarillo y un cuadrado alargado tripartito (blanco, negro y blanco) adherido al cuerpo de la misma: la ánfora se halla colocada sobre un rodete ó *yahualli*. La 7.^a es un pedestal amarillo con fogón ó brasero cuadrado encima y listas verticales rojas, blancas, negras y amarillas, almenado y con flecos alderredor: dentro de él hay un semicírculo con centro y orla blancos. La 8.^a es un fardo ó figura oval horizontalmente colocada y aspada con línea negra, como si fuera ligadura cruzada: la extremidad que á la derecha está es roja; la de la izquierda de tres colores: amarillo, rojo y blanco. La 9.^a dos banderas rojas enrolladas en las astas mismas, con flecos arriba y abajo. La 10.^a es una lanza negra con orla blanca, marcada con 3 cruces griegas blancas, de las cuales la del medio tiene un lazo en su cabecera con puntas colgantes, como si fuera cruz magna. La 11.^a se parece á la cifra descrita en el número 1, pero es roja y lleva copo azul detrás, con 4 cintas en lugar de lengua lanceolada ó fierro de lanza. La 12.^a es una cornucopia roja, cruzada de fajas blancas, con 3 borlas ó conchas entre los flecos blancos de su boca ó recipiente. La 13.^a es una arca ó caja de cañas, ó *pettacalli*, con un circulito amarillo en medio y dos listones más abajo que tal vez indiquen la cerradura. La 14.^a es un cuadrilátero alargado con orla de color amarillo y fondo de 3 colores: blanco, rojo y blanco. La 15.^a es una rosa de color amarillo con fajas centrales azul, y roja con flecos blancos. La 16.^a es un cuadrilátero que poco disiente de la cifra 14.^a La 17.^a se parece á la 11.^a pero su color es amarillo, el copo rojo y amarillos los listones que hacen las veces del fierro de lanza. La 18.^a es un barrilito amarillo, tendido, con cercos rojo y blanco, dos bocas negras y cintas colgantes debajo.

162.—La figura que deja este reptil salir por su pico se dirige hacia otra figura singular y rodeada de muchos emblemas, que se halla en el ángulo inferior izquierdo de la página 38.

tro dalla pagina 38, la descrizione della quale è come siegue. Dentro di un stagno d'acqua, o *Atzaqualli*, di fondo verde chiaro, di bordi laterali, ed inferiori, tricoloriti a quadrelli, ed orlo superiore squamoso, o ghiaioso, osservasi uno scheletro di faccia nera, di bocca mortale, di fusoli, ulne, cosce e tibie, ornate dai simboli mortuali o fiocchettati di nero, di mani, e piedi di bestia, coi ginocchi piegati in atto di volersi rizzare e di guardare in su. In testa ha un berrettone bianco, rigato di nero, ed ornato di 4 tondetti neri: tra i ricci della testa vi sono delle virgole colle quali sogliono simboleggiare le parole: sul naso ha fronda, o di palma, o di *Malinalli*: dietro alle spalle porta un fardo, dentro al quale un fusto di albero, che in 3 parti diverse diffonde i suoi rami, delle quali la prima è sotto il fardo stesso, ove insieme col fusto dell'Albero si vede uscire braccio, collo e testa del rettile *Cipactli*, tra'rami che quivi diffonde vedesi una tartaruga o *Aiottl*; sotto la testa della figura v'è altro simbolo tondo con un occhio pendente dal suo centro, e contornato da 4 coltelli di selce: sotto il piede suo destro vedesi altro simbolo ovale con due occhj, ed un fiocco sotto l'ovato ed al disopra due selci uno conficcato sull'altro. La seconda parte ove detto fusto diffonde i suoi rami è dietro la nuca della figura tramezzo a 2 striscie bianche orlate di rosso. I 4 rami nei quali vi si divide in questa parte, terminano in caprioli e da uno di essi pende il Carattere *Cipactli*. Nell'angolo che forma il fusto di quest'Albero al piegarsi sulla testa della figura, osservasi una crepatura in forma di bocca, a labri capriolati da'quali insieme colle virgole indicanti le parole esce un serpe, ed al disopra di questa bocca vi è un occhio dopo il quale il fusto stesso trapassa un barilotto nero cerchiato di giallo, bolettato di nero, insignito da croce greca bianca: sopra questo finalmente diffonde i rami per la terza volta li quali terminano in scopette di palma. Sull'orlo superiori ghiaioso dello stagno osservasi la figura di quello che al n.º 155 chiamai *Tlaloc* a motivo degli occhialoni coi quali sogliono dipingerlo sotto il nome di *Quiahuittl*, o forse indicano

He aquí la descripción de la última figura: dentro de un estanque de agua ó *atzaqualli* cuyo fondo es verde claro, los bordes inferiores y laterales de tres colores y cuadrículados, la orla superior escamosa, cascajosa ó arenisca, obsérvase un esqueleto de rostro negro, boca de calavera; cúbitos, fémures, tibias y peronés adornados de símbolos mortuorios ó salpicados de negro; manos y piés de animal; con las rodillas dobladas y en actitud de quererse levantar y de mirar hacia arriba. En la cabeza tiene birrete blanco rayado de negro y adornado de 4 circuillos negros; entre los rizos de la cabeza se ven vírgulas con las que suelen simbolizar las palabras; sobre la nariz tiene hoja ó de palma ó de *malinalli*; á las espaldas lleva un fardo dentro del cual un tronco de árbol por tres partes diversas difunde sus ramas, la 1.^a de las cuales queda debajo del fardo mismo, donde, juntamente con el tronco de árbol, se ven salir brazo, cuello y cabeza del reptil *Cipactli*; entre las ramas que aquí se difunden obsérvase una tortuga ó *ayottl*: debajo de la cabeza de la figura hay otro símbolo redondo con un ojo pendiente de su centro y rodeado de 4 cuchillos de pedernal: debajo de su pié derecho se ve otro símbolo de forma oval, con 2 ojos, un copo debajo del óvalo y encima dos pedernales, uno fijado sobre otro. La segunda parte por donde difunde sus ramas el tronco expresado queda detrás de la nuca de la figura en medio de 2 listas blancas con orlas rojas. Las 4 ramas en las cuales se divide por esta parte rematan en vírgulas y en una de ellas queda suspendido el carácter *Cipactli*. En el ángulo que forma el tronco del árbol cuando se pliega sobre la cabeza de la figura se observa una grieta en forma de boca, con labios virgulados de los cuales, juntamente con las vírgulas que indican las palabras, sale una serpiente: encima de la boca se ve un ojo, después del cual traspasa el mencionado tronco un barrilito negro con cercos amarillos y marcas negras, adornado de cruz griega blanca: sobre este símbolo, finalmente, difúndense por la 3.^a vez las ramas, que acaban en escobillas de palma. Sobre la orla superior cascajosa del estanque obsérvase la figura de aquel á quien llamé *Tlaloc* en el n.º 155 por los espejuelos con los que suelen pintarlo bajo el nombre de *Quiahuittl*, ó tal vez

i sudetti occhiali gli atributti divini della ogniscienza o previdenza come dice il Torquemada (Tom. 2, Cap. 21) spiegando quegli occhiali della maschera di *Huitzilopochtli*. Su questa spiaggia ghiaiosa vedesi rivestito della pelle del rettile *Cipatli*, come si scorge dai piedi e mani di cotal rettile a suoi polsi e tibie: dà fuori dalla sua bocca un simbolo rosso, e porge in mano del già detto scheletro, quel simbolo corniforme descritto al n.º 6 paragraf. 149, simbolo forse della guerra che si vedrà altrove (vedi pagina 56) nelle mani del medesimo rappresentando a *Teoyatlatohua*. Sotto lo stagno anzidetto vedonsi altri fra simboli e teste umane, i quali a motivo di esser scassati, o dal maneggio, o dall'antichità del Codice non si ponno discernere.

163.—Il globo e parte del rettile o dimanzione contenuta nella presente pagina rappresenta l'ottavo segno del Zodiaco Messicano, sotto il nome di *Citlalicue*, cioè gonnella stellata, nome allusivo alla via lattea, il quale segno dovrà contarsi dal 9 al 28 Agosto. La via lattea gira tra gli orbi celesti dal S. E. al N. O. Considerandoci noi nel centro della sfera celeste, e nella già detta situazione di Messico: ella nasce nell'albero maggiore della nostra costellazione detta la Nave, al trovarsi delle Plejadi nel loro Zenit, ed al nascere del Sole verso i 20 gradi di Cancro, o verso li 12 Luglio, traversa la prima volta la linea equinoziale tra Gemini e Tauro, e la seconda volta tra il Sagittario e lo Scorpione dopo essersi staccato dalla stessa un ramo dal disotto all'ala del Cigno verso l'Oriente, quali ramo va a perdersi nella linea stessa equinoziale sotto le gambe dello Scorpione, e seguitando il ramo principale, il suo giro, fino a perdersi verso la poppa della Nave medesima. I gran Messicani vanno a leggere nel giro tutto della stessa un tratto sublime di profetica o seguita già divina Storia, che comincia dalla pagina 35, continua per tutta questa trentesimasesta, e le due seguenti ancora. Detta Storia ha relazione a quella che in diverse luoghi, confusa o alterata ci racconta l'interprete della Copia Vaticana (fol. 7 e 27), la sostanza della quale è che consapevole *Citlatonac*, *Ci-*

indiquen los anteojos nombrados los atributos divinos de la omnisciencia ó de la previsión, como dice Torquemada (Lib. VI, cap. 37), explicando aquellos espejuelos de la máscara de *Huitzilopochtli*. Sobre esta playa cascajosa se le ve revestido de la piel del reptil *Cipactli*, como se percibe viendo en sus puños y piernas los piés y manos del mismo reptil: deja salir por su boca un símbolo rojo y coloca en la mano del esqueleto ya dicho aquel símbolo en forma de cuerno descrito en el n.º 6 del párrafo 149; símbolo tal vez de la guerra, que se verá en otra parte (pág. 56) empuñado por el mismo, como representante de *Teoyatlatohua*. Debajo del estanque nombrado se ven otros objetos que son símbolos y cabezas humanas; los cuales, gastados por el uso ú por la antigüedad del Códice, no se pueden discernir.

163.—El globo y parte del reptil ó dimanzación contenida en la presente página * representan el octavo signo del zodiaco mexicano, bajo el nombre de *Citlalicue*; esto es, saya estrellada, nombre alusivo á la vía láctea; el cual signo deberá contarse desde el 9 hasta el 28 de Agosto. La vía láctea gira entre los orbes celestes del S. E. al N. W. Considerándonos en el centro de la esfera celeste y en la situación ya dicha de México, nace del palo mayor de nuestra constelación de la Nave hallándose las Pléyades en el zenit y al nacer el sol en 20º de Cáncer hacia el 12 de Julio: atraviesa el ecuador por la primera vez entre *Taurus* y *Gemini*, y por la segunda vez entre *Sagittarius* y *Scorpio*, después de haberse desprendido de la misma una rama debajo del ala del Cisne hacia el Oriente, la cual rama se pierde entre las patas del Escorpión en la misma línea equinoccial, siguiendo la rama principal su giro hasta perderse hacia la popa de la misma Nave. Los antiguos Mexicanos leerían en el giro completo de la misma un rasgo sublime de profética y divina historia, cumplida ya, que comienza desde la página 35, continuando por toda la 36.ª y todavía por las dos páginas que siguen. La expresada historia tiene relación con la que, confusa ó alterada, cuenta en diversos lugares el intérprete de la Copia Vaticana la cual historia sustancialmente dice: Que sabiendo *Ci-*

* Se refiere á la página 36 que es la que continúa explicando.

tlaltonalli, *Citlaltltonamette*, como egli scrive nei diversi luoghi citati, o pure *Citlaltltonameiottl* o sia splendore delle Stelle (come io credo) che gli uomini per causa de'vizj doveano perdersi, ed affinché li rimediassero riformandoli pel mezzo del suo esempio, e penitenza quando più gli piacque senza consorzio umano, ma colla sola sua parola, o con un soffio, generò *Quetzalcohuatl*, mandando prima un'ambasciata a *Chimalman*, Vergine Tolteca, acciò che essa lo concepisse: Questa sentita l'ambasciata si alzò, scopò la sua casa, concepì nel giorno primo Canna (Fol. 7.) e partorì nel settimo Canna (Fol. 16) questo *Quetzalcohuatl*, il quale tenevano per il Dio del vento, ed a cui fabbricarono tempj rotondi, e che finalmente sparì (fol. 27) nel giorno quarto *Ollin*, o movimento solare, nel mare di *Tlapallan* o rosso (come egli spiega), come avea predetto esso stesso (fol. 47). * Si è di già veduta nella pagina anteriore una spedizione, vedonsi nella presente il Messaggiere, il Condottiere, l'arcano misterioso, le trasformazioni, il viaggio per le costellazioni, ecc. le costellazioni e pianeti che traversa questa via fino dar fuori dalla sua bocca di *Ehecatl* su quello scheletro quella figura misteriosa. Il citato autore, e gli altri tutti ci hanno fraudati del testo originale e della spiegazione de' monumenti veduti da essi.

PAGINA 37.

164.—Verso la parte superiore sinistra di questa pagina siedono in cuscini tigrini quattro figure maschili di diverso colore, ma cogli ornamenti stessi voltate verso la dritta, e l'una dietro all'altra con quest'ordine: la 1 sinistra di corpo nero; la 2 di faccia gialla, di bracce, e cosce turchine, la 3 di faccia nera e corpo bianco rigato di rosso, la 4 di faccia gialla rigata di nero, e corpo nero. Tutte hanno nembo in testa, collane

* He rectificado en la traducción las referencias á la Copia Vaticana por la obra de Kingsborough: las páginas del texto italiano se refieren tal vez al Ms. del intérprete.

tlaltonac, *Citlaltltonalli*, *Citlaltltonamette*, (como en los lugares citados escribe) ó bien *Citlaltltonameyottl*, el esplendor de las estrellas (como yo creo), que los hombres por causa de los vicios debían perderse, y á fin de remediarlos reformándolos por medio de su ejemplo y penitencia; cuando mejor le plugo, sin humano consorcio, sino con su palabra sola ó con un soplo, engendró á *Quetzalcohuatl* enviando primero mensaje á *Chimalman*, virgen tolteca, para que ella le concibiese: ésta, cuando recibió el mensaje, se levantó, barrió su casa, concibió en el día *Ce Acatl* (fol. 15) y dió á luz en el día *Chicome Acatl*, (fol. 18) á este *Quetzalcohuatl*, á quien tenían por dios del aire y á quien fabricaron templos redondos, y que finalmente desapareció (fol. 15) el día *Nahui Ollin*, ó movimiento solar, en el mar de *Tlapallan* ó bermejo (como él explica) según él mismo lo habia predicho (fol. 41). En la página precedente se ha visto ya una expedición, en la presente véanse el mensajero, el conductor, el arcano misterioso, las transformaciones, el viaje por las constelaciones; etc.: las constelaciones y planetas que atraviesa esta vía hasta dejar salir por su boca de *Ehecatl*, arriba de aquel esqueleto, á la figura misteriosa. El autor citado y todos los demás nos han privado de la lección original y de la explicación de los monumentos vistos por ellos.

PÁGINA 37.

(Kingsb. 2).

164.—Hacia la parte superior izquierda de esta página quedan sentadas en cojines de piel de tigre cuatro figuras varoniles de colores diversos, pero con los mismos ornamentos, vueltas en dirección á la derecha y una detrás de otra, en este orden: la 1.ª izquierda de cuerpo negro; la 2.ª de rostro amarillo, brazos y muslos azules; la 3.ª de cara negra y cuerpo blanco rayado de rojo; la 4.ª de rostro amarillo rayado de negro y cuerpo negro. Todos tienen en la cabeza penachos con recargo de adornos, collares semejantes, y en sus manos